



Prima domenica di Quaresima – 13 marzo

Non di solo pane... ma di ogni Parola (Mt 4, 4)

Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, di’ che queste pietre diventino pane”. Ma egli rispose: “Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”.

(Matteo 4, 3-4)

Dove possiamo comprare il pane per sfamare tutti? (Gv 6, 5)

La gente sta annegando in un mare di debiti. I gruppi vulnerabili a rischio di povertà non possono sfuggire alla prevedibili conseguenze dei prestiti on line. Ma anche quelle persone che un tempo godevano di una situazione economica florida, che avevano uno standard di vita al di sopra della media e riscuotevano stipendi elevati a un certo punto hanno dovuto ricorrere al credito fondiario di breve termine. Ora, dopo aver perso il lavoro, hanno scarse possibilità di tornare ai loro precedenti standard di vita, devono rinunciare alla casa e alcuni di loro si trovano costretti a vivere per strada. Questa grave situazione sociale, che colpisce persone non abituate a questa lotta quotidiana per sopravvivenza, ingenera una sofferenza ancora più profonda negli individui, una sensazione acuta di vulnerabilità, un senso di impotenza, di inferiorità... se non peggio. (Caritas Estonia)

Voi stessi date loro da mangiare (Mt 15, 16)

Oggi la più grande delle tentazioni è quella del consumismo. Il vangelo ci richiama ad una vita povera, sobria, in cui i beni siano meno importanti della Sua parola. Altrimenti, perché osiamo giudicare chi si indebita per raggiungere uno standard di vita superiore alle proprie possibilità?

La Quaresima è un’occasione propizia per rivedere seriamente i nostri consumi: prendiamo l’impegno a rinunciare – PER SEMPRE – a qualcosa che finora ci è sembrato essenziale. E condividiamo il frutto di questa rinuncia con le persone più povere.